



## **A.P.S.P. Casa di Riposo "MAURIZIO MULLER"**

Via Rosa Franzi, 42 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)

Tel. 0323/516103 Fax 0323/515612

[www.casamuller.it](http://www.casamuller.it)

[amministrazione@casamuller.it](mailto:amministrazione@casamuller.it)

[casa.muller@pec.comunevb.it](mailto:casa.muller@pec.comunevb.it)

C.F. 84000360036 P.IVA 02222260032

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027**



## **PREMESSA**

### ***Riferimenti Normativi e Contenuto Necessario della Nota Integrativa***

La Legge Regione Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, avente ad oggetto il riordino delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficienza in attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, all'articolo 18 stabilisce che *“alle Aziende si applicano, in quanto compatibili, i principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”*.

Il suddetto decreto legislativo detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volte a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Con Delibera di Giunta 16-6461 del 9 febbraio 2018 la Regione Piemonte ha stabilito propri criteri in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, stabilendo che *“L'Azienda ha autonomia contabile e finanziaria ed impronta la propria attività al principio di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni (...) adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Conformata inoltre la propria gestione ai principi contabili della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, in quanto compatibile, le Aziende provvedono all'adozione di criteri uniformi volti ad assicurare omogeneità nella rilevazione, valutazione, classificazione ed aggiornamento dei valori contabili e nella stesura e contenuto del bilancio; le Aziende si dotano di un proprio regolamento di contabilità coerente con lo schema tipo regionale”*. La norma prosegue nel dettagliare:

- Il piano programmatico;
- Il bilancio pluriennale di previsione;
- Il bilancio annuale economico;
- Il bilancio consuntivo;
- L'utilizzo dell'avanzo di gestione;
- Il ripiano del disavanzo;

Invero è parso da subito evidente come la scarna normativa regionale mal si conciliasse con i dettami del D.lgs. 118/2011: l'applicazione dei principi contabili del decreto *“in quanto compatibili”* presente nelle L.R. 12/2017 è una formula eccessivamente aleatoria che non trova adeguata specificazione nella DGR 16-6461. Il quadro si complica ulteriormente alla lettura dell'art. 14 del D.lgs. 207/2001, il quale prevede la tenuta di ulteriori scritture contabili rispetto a quanto previsto letteralmente nella Delibera di Giunta.

Preso atto della necessità di dare contorni più certi al quadro d'insieme, con determina 40/A100A del 04/02/2022 la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interaziendale per la gestione dei profili contabili delle A.P.S.P. Il lavoro di tale organismo, il quale nei mesi a venire si concentrerà principalmente sul tema del rendiconto e della contabilità economico patrimoniale, ha prodotto la DGR 14-5793 del 13/10/2022 rubricata *“Aggiornamento criteri e principi generali in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 e approvazione schema di Bilancio Preventivo”* che definisce, con riferimento al bilancio di previsione:

- L'articolazione dello schema di bilancio da dottare da parte delle A.P.S.P., di respiro almeno triennale, sviluppato sino al 5° livello del piano dei conti per le spese con valorizzazione dei titoli e dei macroaggregati, e del 4° livello per le entrate esteso sino alle categorie, qualificandosi quindi non solo come bilancio ex sé, ma anche come piano esecutivo di



gestione. E fatta salva la possibilità di articolare ulteriormente il bilancio in capitoli e articoli da parte della singola A.P.S.P.;

- gli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario:
  - equilibri di bilancio;
  - risultato presunto di amministrazione;
  - prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - fondo pluriennale vincolato (adempimento rinviabile, con annessa adozione in sede di rendiconto del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui);
  - nota integrativa;
  - eventuali ulteriori allegati, a discrezione dell'Azienda.

Nelle more dell'approvazione della citata DGR l'Ente, sulla base del lavoro posto in essere in itinere dal tavolo interaziendale, aveva già approvato il bilancio di previsione 2022/2024 sulla base dello schema poi diventato cogente con l'approvazione della delibera regionale, allegando allo stesso il prospetto degli equilibri di bilancio e la nota integrativa.

Rispetto a tale esperienza, a partire dal triennio 2023/2025 il bilancio si arricchisce dei seguenti elementi:

- prospetto risultato presunto di amministrazione;
- prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
- quadro riassuntivo generale;
- previsione gestione di cassa;
- previsione residui attivi e passivi;
- stima risultato di amministrazione;
- prospetto relativo ai limiti di indebitamento.

Si aggiunge inoltre il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare.

A completare il cerchio ordinamentale è sopraggiunto il regolamento di contabilità, adottato in prima approvazione con Delibera del Consiglio di Amministrazione 25 del 26/7/2023, per mezzo del quale il bilancio di previsione trova una disciplina di dettaglio interna. L'art. 9 prevede, fra l'altro, che la proposta del previsionale debba essere inoltrata ai Consiglieri con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data fissata per la trattazione

La presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 118/2011, una serie tipizzata di informazioni. Le peculiarità delle A.P.S.P. e della gestione della Casa di Riposo Muller, fanno sì che solo una parte dei contenuti essenziali siano effettivamente oggetto di redazione e in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- risultato presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto in rapporto al triennio oggetto di approvazione tali tematiche non sono oggetto di previsione:

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;



- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto non attinenti all'attuale gestione dell'Ente:

- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Restano infine escluse, in quanto non pertinenti alla natura giuridica dell'Ente, le seguenti voci:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

In conclusione è il caso di sottolineare come dall'applicazione del D.lgs. 118/2011 deriva la completa revisione del bilancio di previsione come strutturato sino all'esercizio 2021, con una riclassificazione delle poste che passa dai tre livelli della versione precedente ai sei relativi alle voci di spesa, e cinque con riferimento alle entrate.

Viene proposta una codifica delle entrate che delle spese al massimo livello di dettaglio al fine di rendere particolarmente evidente l'andamento della gestione presunta per ogni voce attiva e passiva. In sostanza l'Ente affianca al bilancio inteso in quanto tale (che ai sensi del D.lgs. 118/2011 è limitato alle Missioni/Programmi per la spesa e ai Titoli/Tipologie per le entrate), anche il piano esecutivo di gestione. Preso atto che la DGR 14-5793 non effettua distinzione fra i due documenti programmatici, per facilità gestionale entrambi vengono gestiti in un unico atto facendo confluire il PEG nel bilancio.



## *Considerazioni Generali*

In termini finanziari, l'esercizio 2024 si è dimostrato molto positivo permettendo l'adozione dello strumento programmatico per il triennio 2025/2027 entro i termini ordinari.

Il proseguimento dell'appalto per la gestione dei servizi in global service ad una società a responsabilità limitata ha consentito di godere dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto su tale commessa per tutto il 2024.

Nel corso del 2024 al fine di acquisire maggior disponibilità economica, derivante dall'applicazione al bilancio di compensazioni agli oneri previdenziali, fiscali e tributari, si è proceduto all'acquisto di € 230.790,11 di crediti fiscali, a fronte un impegno di spesa per l'Azienda di € 154.629,37.

Rilevato l'impatto positivo della misura, con particolare riferimento agli accantonamenti pluriennali, nell'annualità 2025 è previsto l'acquisto di ulteriori crediti fiscali esercitando il diritto di opzione per l'ulteriore acquisizione di circa € 83.000,00 di poste da poter compensare.

Ciò nonostante permangono le tradizionali criticità nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al rispetto del principio del pareggio finanziario. Le esigenze prioritarie di garantire un'assistenza tutelare, sanitaria e occupazionale dignitosa della persona e rispettosa degli standard normativi vigenti, oltre alla corretta e tempestiva remunerazione degli stipendi del personale dipendente e delle fatture dei fornitori (in primis gli appaltatori dei servizi impegnati nella Cura dell'Anziano), si scontrano con un contesto esterno sempre più complesso, caratterizzato dai seguenti elementi:

- inadeguatezza delle tariffe regionali per le prestazioni in accreditamento le quali, nonostante i diversi interventi di adeguamento avvenuti a partire dall'annualità 2021, risultano ad oggi di importo lievemente superiore a quanto riconosciuto nel 2012;
- non riassorbimento dei rialzi degli oneri per le utenze di gas naturale ed energia elettrica;
- prossimo rinnovo del CCNL Funzioni Locali per il triennio 2022/2024 e avvenuto adeguamento del Contratto cooperative sociali, che comporterà a partire dall'esercizio 2026 maggiori oneri a bilancio

Con riferimento ai costi di energia elettrica e gas naturale pur essendosi fermata la corsa al rialzo e ridotta la volatilità nelle quotazioni variabili, in ogni caso i prezzi dell'energia non sono nemmeno lontanamente tornati ai livelli pre-crisi russo/ucraina.

Volgendo lo sguardo alle tariffe per gli utenti ricoverati in convenzione, nel 2024 con DGR 38-8654 la Regione Piemonte ha disposto l'incremento del 3,5% della (sola) quota sanitaria per le prestazioni in accreditamento relativi ai ricoveri di RSA in essere dal 01/01/2024, prevedendo un eventuale ulteriore adeguamento dello 0,5% della stessa quota sanitaria dal 01/07/2024 e la definizione dell'incremento tariffario per il biennio 2025/2026. Alla data odierna, né l'incremento dello 0,5% né la pianificazione degli aumenti per il biennio 2025/2026 sono stati riconosciuti.

A salvaguardia degli equilibri di bilancio in una situazione economico finanziaria particolarmente delicata, nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente per la prima volta ha introdotto a carico degli utenti in convenzione, la quota differenziata per servizi aggiuntivi per un importo di € 1,75/die (rif. Delibera 22/2024).

In attesa di comprendere quali saranno le linee programmatiche della giunta e dell'assessorato alla sanità in merito alla politica sulla definizione delle rette, la misura di cui al paragrafo precedente si intende confermata. Acquisite le determinazioni definitive sul piano tariffario 2025/2027, si valuterà l'opportunità di intervenire sul piano rette dell'Azienda.

Infine si sottolinea che l'Ente ha acquisito nel 2024 la piena proprietà di un appartamento sul quale precedentemente era esercitato da un terzo il diritto di usufrutto. È intenzione dell'Ente procedere alla vendita di tale fabbricato, il cui valore si stima fra € 100.000,00 ed € 150.000,00. Prudenzialmente tale entrata non viene allo stato attuale prevista a bilancio.



## CRITERI DI VALUTAZIONE

### *Descrizione*

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

- **Spesa**

- **Personale:** stimata in base alle disposizioni fissate nel CCNL 2019/2021, con applicato l'aumento di 6,7 volte l'indennità di vacanza contrattuale prevista dall'art. 3 del Decreto Legge 145/2023
- **Servizi in Appalto e Manutenzioni:** gli oneri vengono previsti sulla base dei contratti in essere e/o delle aggiudicazioni provvisorie/definitive oltre, con riferimento agli stanziamenti riferiti alle prestazioni una tantum, ai costi storici;
- **Utenze:** calcolato sulla base dei fabbisogni storici in rapporto ai costi attuali;
- **Mutui:** calcolata in base ai piani di ammortamento disponibili;
- **Acquisti di beni, anche in conto capitale:** stanziati sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- **Opere e Spese Tecniche:** previsioni alla luce della programmazione pluriennale e dei lavori affidati in corso.

- **Entrate**

- **Trasferimenti Correnti:** stimati sullo storico, nel rispetto del principio di veridicità e prudenza;
- **Entrate da servizi:** calcolate partendo da livelli occupazionali al 31/10/2024, prudenzialmente calmierati al ribasso, con un aumento delle quote degli Ospiti privati
- **Altri Proventi:** contabilizzazione puntuale sulla base di accertamenti esistenti ovvero di ragionevoli stime derivanti da validi titoli giuridici.
- **Entrate da Alienazioni Immobiliari:** non previste sulla base di quanto esposto nelle considerazioni generali



## Quadro Riassuntivo Complessivo

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione, sul triennio:

Entrate			Spese		
<b>Titolo 1</b>	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ -	<b>Titolo 1</b>	Spese correnti	€ 9.135.756,46
<b>Titolo 2</b>	Trasferimenti correnti	€ 67.500,00	<b>Titolo 2</b>	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 93.500,00 € -
<b>Titolo 3</b>	Entrate extratributarie	€ 9.157.500,00	<b>Titolo 3</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
<b>Titolo 4</b>	Entrate in conto capitale	€ -	<b>Titolo 4</b>	Rimborso prestiti	€ 53.535,32
<b>Titolo 5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	<b>Titolo 5</b>	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -
<b>Titolo 6</b>	Accensione di prestiti	€ -			
<b>Titolo 7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	<b>Titolo 7</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 900.000,00
<b>Titolo 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 900.000,00			
<b>Totale</b>		<b>€ 10.125.000,00</b>	<b>Totale</b>		<b>€ 10.182.791,78</b>
	Avanzo di amministrazione presunto 2024	€ 74.000,00		Disavanzo di amministrazione applicato	€ 16.208,22
	FPV per spese correnti	€ -			
	FPV per spese in conto capitale	€ -			
<b>Totale complessivo entrate</b>		<b>€ 10.199.000,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>		<b>€ 10.199.000,00</b>



## IL BILANCIO

### *Il Bilancio Corrente*

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza, sul triennio di riferimento. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

VOCI	ENTRATE	SPESE
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ -	
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ 63.000,00	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ -	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 67.500,00	
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 9.157.500,00	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	€ -	
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 9.261.500,00</b>	
Disavanzo di amministrazione		€ 16.208,22
TITOLO I – Spese correnti		€ 9.135.756,46
TITOLO IV – Rimborso prestiti		€ 53.535,32
<b>Totale spese</b>		<b>€ 9.205.500,00</b>



## ***Il Bilancio Investimenti***

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, un aumento delle entrate. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente, o impiegando l'avanzo di amministrazione. In ogni caso, mutuando dalle disposizioni previste per gli Enti Locali, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione;
- mutui passivi;
- Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza sempre sul triennio. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale.

<b>ENTRATA</b>	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ -
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	€ -
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ -
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	€ 11.000,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ -
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ -
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 11.000,00</b>



<b>SPESA</b>	
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 93.500,00
di cui finanziata dal FPV	€ -
di cui finanziata dal nuovo bilancio 2025	€ -
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	€ -
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	€ -
Totale spese titoli II e III	€ 93.500,00
<b>Totale spese</b>	<b>€ 93.500,00</b>

### ***Il Bilancio per Conto Terzi***

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, "*le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)*" tale è la loro definizione data dall'art. 168 comma 1 del D.lgs. 267/00. Il successivo comma 2 stabilisce che "*le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa*".

Si prevedono in conto competenza € 300.000,00/anno di stanziamenti a disposizioni delle operazioni di cui al presente paragrafo,

### ***Gli equilibri di cassa***

Premesso che l'art.162 comma 6 del D.lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisce un fondo di cassa finale non negativo, stimato il saldo di cassa al 01/01/2025 in € 270.000,00 le previsioni della gestione di cassa rinvenibili nel quadro riassuntivo generale allegato al bilancio di previsione restituiscono una stima di saldo positivo al 31/12/2025 di circa € 132.876,60;

Si specifica come *condicio sine qua non* per il rispetto del dettato normativo è il tempestivo pagamento da parte dell'ASL VCO delle spettanze per le quote delle prestazioni in accreditamento.



## *Analisi Principali Voci di Entrata e di Spesa*

### **ENTRATE**

#### **TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI**

*Tipologie Tutte*

<b>TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00

Le previsioni sono effettuate sulla base della rilevata la disponibilità del Comune di Verbania a confermare stabilmente il contributo ordinario svincolato in favore dell'Ente, storicamente riconosciuto senza soluzione di continuità da almeno un decennio, e sulla rinnovata possibilità di lavorare con le Associazioni del Territorio per acquisire contributi a fondo perduto.

#### **TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*

*Tipologie tutte*

<b>TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 3.012.500,00	€ 3.042.500	€ 3.102.500



### Rette per Servizi Residenziali e Semi Residenziali Tipologia 100

TITOLO III -TIPOLOGIA 100		
2025	2026	2027
€ 3.000.000,00	€ 3.030.000,00	€ 3.090.000,00

Al netto degli incassi per i buoni mensa, stimati in € 1.500,00 annui sulla base dei dati storici, le entrate da rette per servizi residenziali e semiresidenziali rappresentano l'unica fonte attiva a carattere ricorrente, essendo ancora sospesi i servizi domiciliari.

La stima delle entrate per rette è stata effettuata partendo da una situazione di piena occupazione prendendo in considerazione l'articolazione delle intensità assistenziali degli Ospiti presenti al 31/10/2024. In via cautelativa si è proceduto ad applicare una riduzione dello 0,5% degli Ospiti residenziali e del 25% del centro diurno. Si prevede altresì, nelle more delle determinazioni finali da parte della Regione Piemonte sul piano tariffario 2025/2026, di aumentare le rette per i servizi privati per un incremento in competenza di € 50.000 circa.

NUCLEO	PIENA OCCUPAZIONE	TIPOLOGIA OSPITE	INCASSO	CORRETTIVI	PREVISIONE
				RIDUZIONE	
RA	24	PRIVATO	€ 303.600,00	0,5%	€ 302.082,00
RSA	18	PRIVATO	€ 820.042,20	0,5%	€ 2.632.314,54
	51	CONV ASL	€ 911.864,90		
		CONV UTENTE	€ 913.635,15		
	69	TOTALE	€ 2.645.542,25		
TRATTAMENTI FKT	0	PRIVATO	€ -		€ -
CENTRO DIURNO	520	PRIVATO	€ 20.800,00	25%	€ 15.600,00
DOMICILIO	0	CONV			€ -
	0	PVT	€ -		€ -
DIALISI	0	CONV	€ -		
AUMENTO PIANO RETTE		PVT	€ -		€ 50.563,90
		CONV	€ -		€ -
ISTAT		CONV	€ -		
<b>TOTALE</b>					<b>€ 3.000.560,44</b>

Per il biennio seguente si stimano maggiori incassi progressivi derivanti da ulteriori revisioni dei piani rette degli utenti privati e in convenzione



### **Interessi attivi**

Non sono previsti incassi da rendite finanziarie o per somme depositate.

### **Altri Proventi**

#### **Tipologia 500**

<b>TITOLO III - TIPOLOGIA 500</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 9.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Vengono ricondotti a questa voce di bilancio i rimborsi spese da incassare da parte della ditta affidatarie di appalti e contributi vari privi di specifica destinazione. Con riferimento all'esercizio 2025, essi sono stimati in € 9.260,00 sulla base delle seguenti previsioni:

<b>VOCE</b>		<b>EURO</b>
<b>Causale</b>	<b>Note</b>	
ANTICIPO SPESE GLOBAL	Indennità Referenti	€ 2.700,00
	Rientri	€ 3.000,00
	Indennità Personale AT	€ 1.600,00
	Rimborso Fisarmonicista	€ 1.960,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.260,00</b>

### **TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

#### **Tipologie tutte**

<b>TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ -	€ -	€ -

Non sono previste per gli esercizi ricompresi nel triennio entrate di tale natura.

### **TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI**

#### **Tipologie tutte**

<b>TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ -	€ -	€ -

Non sono previste per gli esercizi ricompresi nel triennio entrate di tale natura.

### **TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

#### **Tipologie tutte**

Non è previsto l'utilizzo di anticipazione di cassa.



## AVANZO LIBERO

Visto il prospetto del risultato presunto di amministrazione, che riporta un risultato al netto degli accantonamenti di € 74.000,00, si prevede di destinare € 63.000,00 per la copertura degli oneri per l'esercizio dell'opzione sui crediti fiscali già acquistati nel 2024 (si veda *infra*), ed € 11.000,00 per il sostentamento di spese in conto capitale.

Si specifica che le entrate da avanzo non verranno impegnate sino all'approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2024.

## USCITE

### COMPENSAZIONI CREDITI FISCALI

Come accennato nelle considerazioni generali, nel 2024 si è proceduto ad acquistare crediti fiscali del valore di € 233.249,47, da compensare nel periodo 2024/2027.

Il presente bilancio di previsione prevede l'acquisto, in esercizio di un'opzione al contratto già sottoscritto, finalizzata all'acquisto di ulteriori € 89.172,07, compensabili nel biennio 2026/2027.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che:

- nell'esercizio 2025, è stanziato un importo di € 59.745,29 alla missione 1, programma 3, titolo I, per l'esercizio dell'opzione suindicata;
- sempre nell'esercizio 2025 vengono applicate a bilancio, alle voci inerenti ai contributi previdenziali e TARI, minori spese da compensazioni fiscali per € 83.451,91
- nell'esercizio 2026, le compensazioni vengono applicate ai soli contributi per € 83.451,81;
- nell'esercizio 2027, le compensazioni vengono applicate ai soli contributi per € 72.065,91.

### PIANO DI RIENTRO DISAVANZO FINANZIARIO

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2021, era stato accertato un risultato di amministrazione in disavanzo di € 194.109,54, sceso a circa € 166.000,00 con l'approvazione del consuntivo per l'anno 2022.

Resta applicato all'esercizio 2025 la somma di € 16.208,22, come da applicazione del piano di rientro dal disavanzo registrato al termine dell'esercizio 2023. Tale posta resta iscritta cautelativamente a bilancio, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2024.

DISAVANZO				
2025	2026	2027	2028	TOTALE
€ 16.208,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.208,22

### TITOLO I – SPESE CORRENTI

2025	2026	2027
€ 3.054.223,75	€ 3.018.489,10	€ 3.078.683,61

### Missione 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

SPESE CORRENTI - MISSIONE 1		
2025	2026	2027
€ 64.255,29	€ 18.510,00	€ 18.010,00

#### **Programmi Tutti**

Le spese preventivate, di importo stabile sul triennio per circa € 15.000, prevedono i compensi per il revisore dei conti, per il pagamento delle imposte e dei contributi ANAC.



Per l'anno 2025 si è previsto un incremento di € 59.745,29 al fine di procedere all'acquisto di ulteriori crediti fiscali, già precedentemente prenotati, ma non ancora opzionati, per garantire ulteriori economie gestionali

## **Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**

<b>SPESE CORRENTI - MISSIONE 12</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 2.823.760,77	€ 2.927.123,55	€ 3.010.958,06

### ***Programmi Tutti***

#### ***Voce 105***

La spesa stimata per il 2025, pari ad € 355.215,81, è calcolata sulla base dei Lavoratori attualmente impiegati in struttura e sulla previsione di ricorso a servizi interinali per € 8.000,00.

Con riferimento alla previsione dell'ammontare del salario accessorio, è stato stimato il valore delle risorse stabili, applicata convenzionalmente la contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2024, ivi compresa la riduzione delle risorse ai sensi dell'art. 6bis del D.Lgs 165/2001.

La spesa per il personale è comprensiva degli incentivi tecnici ove deliberati, delle indennità di partecipazione all'esternalizzazione da parte del personale in assegnazione temporanea, delle spese per missioni e per le iniziative in favore dei lavoratori.

I costi sono stati riparametrati a seguito della cessazione della convenzione con l'APSP De Pagave di Novara a cui fa seguito la rideterminazione della posizione organizzativa del titolare dell'incarico di direzione.

#### ***Beni di Consumo***

##### ***Voce 101 (parte)***

Le previsioni delle spese per beni di consumo (farmaci, DPI, materiale informatico, divise, generi alimentari, cancelleria, etc), viene valutata sulla base dei costi storici e in previsione di un progressivo calo delle spese per DPI e tamponi nel triennio di riferimento, in rapporto al ridursi dell'emergenza sanitaria.

#### ***Utenze***

##### ***Voce 101 (parte)***

Previste sulla base dei costi storici le spese per acqua e telefonia, gli oneri per energia elettrica a gas naturale mantengono profili di criticità elevati. Nella redazione delle stime di spesa, gli stanziamenti sono stati mantenuti particolarmente corposi per l'anno 2025(€ 60.000 per l'energia elettrica ed € 65.000 per il gas), prevedendo un andamento costante nei prossimi anni.

#### ***Manutenzioni***

##### ***Voce 103***

Le previsioni di spesa sono definite sulla base dei costi storici e degli impegni attualmente iscritti a bilancio sul 2024 con annesse maggiorazioni cautelative, Il totale degli stanziamenti per manutenzioni è pari nel primo anno di bilancio a un totale di € 67.500,00 per il 2025, e mantenuto sostanzialmente stabile nel biennio successivo.

#### ***Consulenze e altri Incarichi***

##### ***Voce 106***

Costi stimati sulla base degli oneri per direzione sanitaria, privacy, sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, circolari in materia di A.P.S.P./I.P.A.B. come da contratti in essere e/o sulla base dei costi storici anche al fine di consentire l'affidamento di ulteriori attività opportune all'effettuazione qualitativa dei servizi dell'Ente (oneri per certificazione ISO 9001, consulenza varie, etc).



Il totale del capitolo di spesa ammonta ad € 69.100,00 per il 2025 di cui € 43.100,00 a titolo di direzione sanitaria. Lievi sono gli scostamenti per il biennio successivo.

### ***Servizi Ausiliari e Sanitari in appalto***

#### ***Voce 104 (parte)***

La principale voce legate alle spese per i servizi in appalto, è legata al sostentamento degli oneri per l'appalto in regime di global service, che rappresenta la principale voce di spesa dell'Ente

La stima a bilancio per l'anno 2025 è stata effettuata sulla base dello storico del fatturato 2024, cautelativamente maggiorata del 2,25%

<b>GLOBAL</b>			
<b>Media Fatturato 2024</b>	<b>Proiezione</b>	<b>Maggiorazione</b>	<b>Totale</b>
€167.044,66	€2.004.535,92	2,25%	€2.050.000,00

I conteggi ricomprendono gli oneri per la sostituzione di n.1 risorsa in assegnazione temporanea in congedo straordinario per assistenza a familiare in stato di handicap fino a Febbraio 2025 momento in cui la risorsa sarà collocata definitivamente a riposo.

Premesso che l'attuale contratto è in scadenza al 31/3/2026, per il biennio 2026/2027 il progressivo incremento di spesa ( € 2.150.000,00 ed € 2.200.000,00) deriva dalla necessità di adeguare il corrispettivo per l'appalto (sia in caso di rinnovo con l'attuale gestore che in quello di un'indizione di una nuova gara) adeguando gli stanziamenti agli incrementi contrattuali del CCNL cooperative sociali.

### ***Interessi Passivi***

#### ***Voce 110***

Gli oneri sono calcolati sulla base del piano di ammortamento del mutuo in essere.

Non sono previsti costi da interessi passivi sul conto corrente, non essendo ipotizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

### ***Rimborsi***

#### ***Voce 112***

Previsti convenzionalmente € 10.000/anno per il rimborso delle rette pagate anticipatamente in occasione dei conguagli per Ospiti deceduti/dimessi.

### ***Assicurazioni***

#### ***Voce 107***

La sottoscrizione delle polizze dell'Ente avvenuto nell'ultimo trimestre dall'anno corrente, ha certificato il ritorno a quotazioni pre-pandemia delle assicurazioni RCT/RCO. Sulla base dei costi attualmente sostenuti, vengono stanziati € 16.000,00 per il 2025, in leggero aumento su biennio successivo

### ***Multe e Sanzioni***

#### ***Voce 113***

Previsti convenzionalmente € 1.000/anno sul triennio

## **TITOLO I – SPESE CORRENTI**

### **Missione 20 – Fondi e Accantonamenti**

<b>SPESE CORRENTI - MISSIONE 20</b>		
<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 187.707,69	€ 101.715,55	€ 77.215,55



### ***Programmi Tutti***

Con riferimento al fondo di riserva, vengono accantonate risorse per il sostentamento di spese non prevedibili con somme variabili nel corso del triennio, di importo comunque sempre superiore allo 0,30% delle spese correnti come previsti dalla normativa di settore

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene previsto sul triennio per i seguenti importi: 2025 € 8.700,00; 2026 € 8.780,00; 2027 € 8.961,00. Si rinvia alla sezione successiva della presente nota integrativa per il dettaglio sulla previsione.

Con riferimento alle somme da accantonare per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali, gli importi sono stati stimati applicando le seguenti aliquote (fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato): 2022: 1,50%, 2023: 5,85%, 2024: 5,85%

Sulla base di tali aliquote si è stimato il fondo per l'anno 2025 (€ 35.000) applicando una aliquota del 5,00%

Per il 2026 si mantiene la percentuale del 5%, la quale comporta un aumento dell'accantonamento sull'annualità 2026 di € 5.000.

Il fondo di cassa, previsto in € 100.000,00 pari al 2% delle spese correnti previste per l'anno 2025, non ha valorizzazione di competenza

## **TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 29.500,00	€ 26.000,00	€ 25.000,00

### ***Programmi Tutti***

#### ***Macroaggregati Tutti***

In sede di bilancio di previsione alla luce della scarsità di risorse certe, non si procede a stanziare importi somme destinate ad investimenti in attrezzature e/o manutenzioni straordinarie.

Ciò detto, in corso di esercizio anche in considerazione di eventuali risorse straordinarie provenienti a titolo di contributi e/o di donazioni, l'ente potrà valutare la fattibilità economica di più importanti piani di investimento.

## **TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI**

### **Missione 50 – Debito Pubblico**

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 17.068,03	€ 17.650,90	€ 18.816,39

### ***Programmi Tutti***

Gli oneri sono calcolati sulla base del piano di ammortamento del mutuo in essere.

## **TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA DA ISTITUTO**

### **Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie**

#### ***Programmi Tutti***

Non sono previste aperture di anticipazioni del tesoriere.



## **PARTE VINCOLATA**

### ***Risultato di Amministrazione Presunto***

Si stima un risultato di amministrazione in avanzo per € 74.000,00.

Si rinvia per una lettura più completa al correlativo prospetto allegato al bilancio.

Si sottolinea come il risultato presunto sia maggiormente positivo rispetto sia alle previsioni di inizio esercizio che a seguito dell'applicazione del disavanzo a seguito dell'approvazione con conto del bilancio che delle successive variazioni.

### ***Fondo crediti di dubbia esigibilità***

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non di certa acquisizione, quali le quote per servizi a domanda individuale come le rette per le prestazioni rese in favore degli Ospiti.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Si premette che senza ulteriore motivazione non è richiesto alcun accantonamento per i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel calcolo del FCDE può non essere preso in considerazione l'andamento degli accertamenti aventi quali creditori le AA.SS.LL, i Consorzi dei Servizi Sociali e le Provincie. Tuttavia, per ragioni di maggior cautela, il fondo viene calcolato sull'intero ammontare del capitolo 101/1/1 di cui al titolo III, inerente alle rette nel loro complesso.

Dato atto che il bilancio di previsione 2025/2027 viene adottato prima della fine dell'anno 2024, non sono disponibili a consuntivo i dati finali sugli accertamenti dell'esercizio A-1; per tale ragione il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato sul quinquennio 2018/2023, e verrà eventualmente variato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La media semplice nel rapporto fra l'incassato nel quinquennio di riferimento e l'accertato in conto competenza, vede un deficit del 0,29%. Tale percentuale, applicata all'importo stimato per le entrate da rette sul triennio (€ 3.000.000,00 nel 2025, € 3.030.000,00 per il 2026, € 3.090.000 per il 2027), restituisce un FDCE per le tre annualità di € 8.700,00, € 8.780,00, € 8.961,00.



### ***Spese di investimento***

Nelle more della definizione di forme di finanziamento straordinarie a titolo di contributi vincolati da amministrazioni pubbliche e/o da fondazioni, non si prevedono a bilancio spese di investimento sostanziali, prevedendo esclusivamente risorse finalizzate all'integrazione di attrezzature, arredi nell'ordine dei seguenti valori:

<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
€ 37.500,00	€ 28.500,00	€ 27.500,00

### ***Indebitamento***

Negli esercizi oggetto di bilancio, non si prevede l'apertura di mutui o di altre forme di indebitamento.

Verbania, lì 14/12/2024

**A.P.S.P. Casa di Riposo M. Muller**

Il Direttore  
*Andrea Manini*